

# **COMUNE DI POLESELLA**

## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO**

**PERIODO 2026/2028**

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale n. 156 del 10 dicembre 2025

# SOMMARIO

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio

Risultati di amministrazione dell'ente

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

#### **a) Entrate:**

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **f) Partecipazioni del comune di Polesella**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PERIODO 2026/2028**

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2024.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED  
ESTERNA DEL COMUNE DI POLESELLA**

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

## **1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica del COMUNE DI POLESELLA**

### **Risultanze della popolazione**

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 n.3740

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3611 di cui:

- maschi n. 1809
- femmine n. 1802

di cui:

- In età prescolare (0/5 anni) n. 99
- In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 300
- In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 396
- In età adulta (30/65 anni) n. 1876
- Oltre 65 anni n. 940

Nati nell'anno n. 15

Deceduti nell'anno n. 44

saldo naturale: -29

Immigrati nell'anno n. 163

Emigrati nell'anno n. 165

Saldo migratorio: -2

Saldo complessivo naturale + migratorio): -31

### **Risultanze del Territorio**

Superficie Km<sup>2</sup>. 16,55

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 1 (Fiume Po)

Strade:

- autostrade Km. 0
- strade extraurbane Km. 3 statali e km. 7 Provinciali
- strade urbane Km. 16
- strade locali Km. 14
- itinerari ciclopedonali Km. 17

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato
- Piano regolatore – PRGC - approvato

### **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. ///

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 2,60

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1200

Rete gas Km. ///

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 3

Veicoli a disposizione n. ///

Altre strutture:

- n. 1 Campo da Calcio
- n. 1 Palazzetto dello Sport
- n. 1 Palestra presso scuole medie,
- n. 1 campo da calcetto all'aperto con tribune e spogliatoi,
- n. 1 campo da tennis,
- n. 1 piastra polivalente (Raccano);
- n. 1 Cimitero comunale;
- n. 25 alloggi ERP assegnati in gestione all'ATER di Rovigo;
- n. 1 immobile individuato come ex Cinema;
- n. 1 immobile destinato parzialmente a Punto Sanità, a sede Uffici Ulss n. 5 Polesana (in locazione) e ad Uffici delle Poste Italiane (in locazione);
- n. 1 magazzino comunale;
- n. 1 Caserma dei Carabinieri.
- n. 1 Pontile Galleggiante denominato "BECCA" su area in concessione lungo asta fiume Po
- n. 1 immobile individuato come ex sede Unione dei Comuni dell'Eridano

Convenzioni n. 3 (per la gestione associata dei servizi: di segreteria, di polizia locale e di protezione civile)

## **2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Una corretta valutazione delle attività programmate non può prescindere da un'analisi strategica sui principali servizi offerti ai cittadini/utenti per i quali il COMUNE DI POLESELLA ha ritenuto di intervenire mediante le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici consentiti normativamente.

### **Le forme di gestione**

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- a. affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D. Lgs.36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- b. affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c. affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione, nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere, altresì, allegato un piano economico-finanziario (PEF) asseverato, che,

fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è, dunque, possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- d. gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

### Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
TRIBUTI (IMU, canone unico, addizionale IRPEF)	AREA AMMINISTRATIVA
MANUTENZIONE VERDE E STRADE	AREA TECNICA
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	AREA TECNICA
ANAGRAFE E STATO CIVILE	AREA AMMINISTRATIVA

### Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
POLIZIA LOCALE	AREA POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE ASSOCIATA MEDIO POLESINE
PROTEZIONE CIVILE	AREA TECNICA	ANA ERIDANO
SEGRETERIA CONVENZIONATA	AREA AMMINISTRATIVA/ FINANZIARIA	COMUNE DI TAGLIO DI PO

I servizi di polizia locale e di protezione civile sono gestiti in forma associata di cui Polesella è Comune Capofila.

### Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Servizio idrico integrato		Acquevenete S.p.A.	0,08%
Gestione rifiuti		Ecoambiente S.p.A.	1,0024%

### Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Asilo Nido	Area Amministrativa	IL RAGGIO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Trasporto scolastico	Area Amministrativa	MANGHERINI S.R.L.
Assistenza domiciliare	Area Amministrativa	C.I.D.A.S. Soc.Coop.Sociale a.R.L.I.S.
Mensa scolastica	Area Amministrativa	SAMA S.R.L.
Dopo scuola	Area Amministrativa	A.S.D. Polisportiva C.S.I. Rovigo
Biblioteca	Area Amministrativa	Cooperativa sociale CEDI Centro Didattica Beni Culturali
Assistenza sociale	Area Amministrativa	C.I.D.A.S. Soc.Coop.Sociale a.R.L.I.S fino al 31/10 poi assunzione

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa del COMUNE DI POLESELLA

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.961.527,98	€ 2.729.974,13	€ 2.806.954,20
*di cui cassa vincolata	€ 588,45	€ 588,45	€ 588,45

#### Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 3.098.477,49	€ 2.961.527,98	€ 2.729.974,13
RISCOSSIONI	(+)	€ 5.103.874,46	€ 4.354.522,71	€ 3.594.233,97
PAGAMENTI	(-)	€ 5.240.823,97	€ 4.586.076,56	€ 3.517.253,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 2.961.527,98	€ 2.729.974,13	€ 2.806.954,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 2.961.527,98	€ 2.729.974,13	€ 2.806.954,20
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 8.031.090,12	€ 8.467.961,21	€ 8.714.024,05
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 780.916,13
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 4.184.045,07	€ 3.883.211,68	€ 3.595.513,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 148.633,45	€ 110.955,88	€ 108.155,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 531.469,09	€ 760.101,01	€ 397.056,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 6.128.470,49	€ 6.443.666,77	€ 7.420.252,92

## Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	€ 6.128.470,49	€ 6.443.666,77	€ 7.420.252,92
Parte accantonata (B)	€ 1.791.528,02	€ 2.011.535,48	€ 2.590.386,52
Parte vincolata (C)	€ 4.049.581,77	€ 3.897.150,95	€ 3.946.949,36
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 14.472,83	€ 14.472,83	€ 338.912,37
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 272.887,87	€ 520.507,51	€ 544.004,67

### Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

### Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 50.241,90
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 4.985.877,96

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

### Andamento livello indebitamento

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 1.183.636,34	€ 1.131.505,71	€ 1.076.828,44
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 52.130,63	€ 54.677,27	€ 57.191,34
Estinzioni anticipate (-)			

Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.131.505,71	€ 1.076.828,44	€ 1.019.637,10
Nr. abitanti al 31/12	3.722	3.623	3.609
Debito medio per abitante	€ 304,00	€ 297,22	€ 282,53

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. **sentenze esecutive;**
- b. **copertura di disavanzi** di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. **ricapitalizzazione**, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. **procedure espropriative** o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. **acquisizione di beni e servizi**, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli esercizi 2022 e 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda l'anno 2025 ne sono stati riconosciuti due relativi a:

- al versamento della quota aggiuntiva della stazione appaltante unica dei Comuni del Polesine per l'anno 2017 in favore della Provincia di Rovigo causa penale per interruzione pratica;
- al finanziamento di lavori di somma urgenza per la salvaguardia della sicurezza stradale

### 4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI POLESELLA aggiornata alla data di approvazione del presente documento

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO			
Classificazione	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	7	7	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	7	7	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	5	5	0
AREA DEGLI OPERATORI	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>0</b>

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	17	16	16	17	14
Spesa di personale	€ 649.615,05	€ 725.306,23	€ 689.455,23	€ 777.629,50	€ 663.973,35
Incidenza % spesa personale/spesa a corrente	12,33 %	16,26 %	13,82 %	19,02 %	20,92 %

## 5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie (sul “*Patto di stabilità interno*”) aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs 118/2011) e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "Dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs 118/2011. L’informazione sui vincoli di finanza pubblica è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del D.lgs n. 118/2011.

Il Decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n.196 del 22 agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l’equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- 1) W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- 2) W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- 3) W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione di bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet, nella riunione dell’11 dicembre 2019, ha precisato che, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), il quale rappresenta l’effettiva capacità dell’ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, il Ministero dell'Economia è intervenuto sulle verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per il biennio 2024-2025.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi 3 rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 2.097.152,89	€ 1.835.950,89	€ 1.038.169,30
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 1.242.999,12	€ 1.066.162,49	€ 988.370,89
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 842.095,51	€ 846.155,03	€ 393.883,73

- avere conseguito, un risultato di competenza positivo (saldo W1)

- avere conseguito, l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

## 6 – RISPETTO TERMINI DI PAGAMENTO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di

riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno.

L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri.

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

	2022	2023	2024
<b>Tempo Medio di Pagamento</b>	19	14	24

**Tempo Medio di Ritardo (TMR):** misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

	2022	2023	2024
<b>Tempo Medio di Ritardo</b>	-11	-16	-6

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA  
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio per il periodo 2026/2028

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che sia necessario provvedere all'aumento della capacità di riscossione dell'ente attraverso azioni adeguate ed efficaci.

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento;
- acquisto di beni e servizi sarà subordinato alla disponibilità di risorse adeguate e farà riferimento per gli affidamenti superiori a € 140.000,00 a quanto previsto nel programma triennale dell'acquisto di beni e servizi allegato al presente documento;
- interessi passivi e quote di ammortamento prestiti, l'ente dovrà provvedere alla copertura dei finanziamenti già in essere e qualora si rendesse possibile alla chiusura anticipata.
- contributi e trasferimenti la cui erogazione sarà subordinata al vaglio della Giunta comunale e degli uffici competenti;
- spese di investimento e programmazione dei lavori pubblici saranno orientate al rispetto delle linee di mandato e subordinate al reperimento delle risorse finanziarie.

#### A – Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- a) Tributi;
- b) Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

### - **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

### - **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- a) Tributi in conto capitale;
- b) Contributi agli investimenti;
- c) Altri trasferimenti in conto capitale;
- d) Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- e) Altre entrate in conto capitale.

### - **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- a) Alienazione di attività finanziarie
- b) Riscossione crediti di breve termine
- c) Riscossione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

### - **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- a. Emissione di titoli obbligazionari;
- b. Accensione prestiti a breve termine;
- c. Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- d. Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- e. Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

### - **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

### - **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui Presunti Al Termine Del 2025	Previsioni Definitive 2025	Previsioni Dell'anno 2026	Previsioni Dell'anno 2027	Previsioni Dell'anno 2028	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	108.155,10	39.576,38	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	397.056,60	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.572.968,43	363.527,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	2.806.954,20	2.140.805,35		
<b>TITOLO 1</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	1.418.095,12	previsione di competenza	1.796.148,25	1.872.360,80	1.854.388,08	1.857.970,95
			previsione di cassa	3.038.496,37	3.290.455,92		
<b>TITOLO 2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	193.769,38	previsione di competenza	549.360,19	466.659,68	456.892,58	456.892,58
			previsione di cassa	794.434,68	660.429,06		
<b>TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	6.442.177,52	previsione di competenza	1.060.609,46	1.238.417,66	1.153.870,01	1.147.370,01
			previsione di cassa	7.887.739,67	7.680.595,18		
<b>TITOLO 4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	369.507,92	previsione di competenza	364.609,20	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			previsione di cassa	707.564,57	381.507,92		
<b>TITOLO 7</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza	1.703.749,38	793.510,53	793.510,53	793.510,53
			previsione di cassa	1.703.749,38	793.510,53		
<b>TITOLO 9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	292.296,30	previsione di competenza	769.760,00	806.500,00	806.500,00	806.500,00
			previsione di cassa	825.892,65	1.098.796,30		
<b>TOTALE TITOLI</b>		8.715.846,24	previsione di competenza	6.244.236,48	5.189.448,67	5.077.161,20	5.074.244,07
			previsione di cassa	14.957.877,32	13.905.294,91		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		8.715.846,24	previsione di competenza	8.322.416,61	5.592.552,05	5.077.161,20	5.074.244,07
			previsione di cassa	17.764.831,52	16.046.100,26		

## **Avanzo vincolato per restituzione fondi emergenziali**

Il conguaglio e le modalità di restituzione degli eventuali avanzi da Fondone e da ristori specifici di spesa sono stati disciplinati con il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Le risorse da restituire sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, mediante trattenuta effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all' articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, i richiamati enti accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e impegnano in spesa la restituzione delle risorse ricevute in eccesso, provvedendo, per la quota riferita agli importi oggetto di restituzione, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. In ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

L'iscrizione dell'avanzo vincolato è concessa, in deroga, anche agli enti in disavanzo.

Sulla base delle risultanze degli allegati di tale decreto l'ente deve restituire per ciascuno degli anni 2025-2028 il seguente importo € 299.992,00, relativamente a tale importo si è ritenuto opportuno provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto alla prima annualità del bilancio di previsione in corso di approvazione.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Nell'ambito della finanza pubblica, i tributi rappresentano una delle principali fonti di ricavo per gli enti pubblici, quali lo Stato, le regioni, le province e i comuni. Questi utilizzano i tributi per finanziare una vasta gamma di attività, comprese quelle legate alla fornitura di servizi pubblici essenziali, alla realizzazione di infrastrutture, all'assistenza sociale, all'istruzione, alla sanità, alla sicurezza e alla difesa.

I tributi costituiscono una parte significativa delle entrate pubbliche e svolgono un ruolo cruciale nel bilancio degli enti governativi, consentendo loro di coprire le spese necessarie per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni, per soddisfare i bisogni e le esigenze della popolazione.

Le imposte, che rappresentano la forma più comune di tributo, vengono applicate su una vasta gamma di fattori, tra cui il reddito, il patrimonio, il consumo e la produzione. Le tasse locali, come l'Imposta Municipale Propria (IMU) o la Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (TARI), sono invece destinate a finanziare le spese dei comuni e delle province per i servizi e le infrastrutture a livello locale.

Ogni tributo è regolamentato da specifiche normative che ne stabiliscono le modalità di applicazione, il soggetto passivo, l'aliquota e le eventuali esenzioni o agevolazioni.

I tributi sono, dunque, uno strumento fondamentale della finanza pubblica che consente agli enti governativi di svolgere il proprio ruolo nel garantire il benessere e lo sviluppo della società nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

### **ENTRATE DA ALIENAZIONI:**

Allo stato attuale l'ente non prevede di effettuare alienazioni.

### **ENTRATE DA CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRI ENTI PUBBLICI**

L'ente nel corso del periodo di riferimento prevede di attivare ricerche di finanziamenti per procedere ad alcune opere pubbliche.

### **ENTRATE DA RILASCIO DI PERMESSI A COSTRUIRE**

In merito alle entrate da permessi a costruire, sulla base della programmazione urbanistica vigente (e/o degli strumenti urbanistici attuativi già approvati e/o che si prevede di approvare nel periodo di riferimento), l'ente prevede € 13.000,00

Il comma 460, dell'articolo 1, della l. 232/2016, prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

A decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere, altresì, utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.".

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate:

- a finanziamento di spese di investimento per € 3.000,00

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL, il COMUNE DI POLESELLA nel periodo di riferimento del presente DUP, non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

## **ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

## **B – Spese**

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

### **TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

### **TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

### **TITOLO IV - RIMBORSO PRESTITI**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

## TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di anticipazione di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

## TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	3.642.030,46	previsione di competenza	4.503.400,48	3.862.604,08	3.358.514,23	3.355.597,10
			<i>di cui già impegnato *</i>		517.249,21	266.810,97	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.576,38	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	7.678.429,10	7.210.169,22		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	307.729,33	previsione di competenza	1.284.478,64	66.801,00	55.500,00	55.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		1.220,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.452.147,50	374.530,33		
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	26.398,00	previsione di competenza	61.028,11	63.136,44	63.136,44	63.136,44
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	61.028,11	89.534,44		
<b>TITOLO 5</b>	<b>CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	0,00	previsione di competenza	1.703.749,38	793.510,53	793.510,53	793.510,53
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.703.749,38	793.510,53		

TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	176.519,19	previsione di competenza	769.760,00	806.500,00	806.500,00	806.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	805.011,61	983.019,19		
<b>TOTALE TITOLI</b>		4.152.676,98	previsione di competenza	8.322.416,61	5.592.552,05	5.077.161,20	5.074.244,07
	<i>di cui già impegnato *</i>			518.469,21	266.810,97	0,00	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		39.576,38	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		11.700.365,70	9.450.763,71			
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		4.152.676,98	previsione di competenza	8.322.416,61	5.592.552,05	5.077.161,20	5.074.244,07
	<i>di cui già impegnato *</i>			518.469,21	266.810,97	0,00	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		39.576,38	0,00	0,00	0,00	
	previsione di cassa		11.700.365,70	9.450.763,71			

## Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente. In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

## **CONCORSO DELL'ENTE ALLA SPENDING REVIEW**

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato a comuni, province e città metropolitane delle regioni a Statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l'anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 di Province e Città metropolitane). Sono esclusi dal sacrificio gli enti in dissesto o in riequilibrio e quelli che hanno sottoscritto accordi con il Governo. Il contributo alla finanza pubblica (commi 533-535 art. 1 legge 213/2023) sarà ripartito, su ogni amministrazione, in misura proporzionale agli impegni del Titolo 1 della spesa corrente, assunti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto di quelli registrati nella missione 12, riferita al sociale. Si terrà conto anche delle risorse del Pnrr (approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) assegnate al 31 dicembre 2023, come risultanti dal Regis. Sono altresì escluse dal concorso alla finanza pubblica le risorse fuoriuscite dal Pnrr che sono state assegnate ai Comuni quali contributi per investimenti in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in base all'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (piccole opere).

Nel 2024 entreranno a regime i tagli previsti dalla spending ex informatica, fino al 2025, di 150 milioni l'anno, di cui 100 per i Comuni e 50 per Province e Città (comma 850 della legge 178/2020, modificata dall'articolo 6-ter DL 132/2023). Quest'ultimo contributo alla finanza pubblica si applicherà senza distinzioni per i territori a Statuto speciale o per le condizioni di criticità finanziaria. Il riparto è previsto in misura proporzionale agli impegni di spesa correnti del rendiconto 2022 (o di quello trasmesso alla Bdap al 30 novembre 2023) al netto della missione 12.

I Comuni dovranno accertare l'intero importo dell'entrata del Fondo di solidarietà (o del Fondo unico nel caso delle province), anche se riceveranno dallo Stato una cifra decurtata del taglio, che sarà riscosso trattenendo, in entrata, il pagamento effettuato sul capitolo del contributo alla finanza pubblica.

Con la legge di bilancio 2024 è istituito un Fondo di 113 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 che sarà utilizzato, in via prioritaria, per finanziare la restituzione agli enti in deficit di risorse rispetto all'emergenza Covid. Le disponibilità residue del Fondo saranno assegnate, a tutti gli enti locali, con apposito decreto del ministro dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è:

- per l'anno 2026 € 17.259,54;
- per l'anno 2027 € 17.737,79;
- per l'anno 2028 € 17.751,72.

## **Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale**

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo

conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

<b>Risorsa finanziaria</b>	<b>2026 (Stanziamanti)</b>	<b>2027 (Stanziamanti)</b>	<b>2028 (Stanziamanti)</b>
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 903.432,51	€ 813.427,86	€ 813.427,87
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 903.432,51</b>	<b>€ 813.427,86</b>	<b>€ 813.427,87</b>

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

<b>Anno di riferimento</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Spesa personale	€ 903.432,51	€ 813.427,86	€ 813.427,87
Spesa corrente	€ 3.862.604,08	€ 3.358.514,23	€ 3.355.597,10
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	23,39 %	24,22 %	24,24 %

L'importo più elevato per l'anno 2026 è dovuto alla spesa dovuta al rinnovo contrattuale e quindi allo stanziamento delle risorse per la liquidazione degli arretrati contrattuale 2022/2024.

I tetti di spesa relativi al personale sono i seguenti:

- con riferimento al triennio 2011/2013, ai sensi dell'art.1, comma 557 quater, della 296/2006, è pari a 791.739,99 euro:
- con riferimento al lavoro flessibile è pari a 18.689,86 euro.

## **Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non sono previsti nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento.

## **Investimenti relativi al PNRR**

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici

nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a. Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura**  
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b. Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**  
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c. Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**  
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d. Missione 4 - Istruzione e ricerca**  
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e. Missione 5 - Inclusione e coesione**  
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f. Missione 6 – Salute**  
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

In relazione ai quali l'Amministrazione intende valutare la possibilità di implementare ulteriori misure che si rendessero necessarie.

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento il COMUNE DI POLESELLA ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria

### **Equilibrio di cassa**

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo

dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

### Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2025 presenta un fondo cassa finale presunto in € 2.140.805,35.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Competenza anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S)	Competenza anno di riferimento del bilancio 2026 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 2.140.805,35				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.290.455,92	€ 1.872.360,80	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 7.210.169,22	€ 3.862.604,08
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 660.429,06	€ 466.659,68			
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 7.680.595,18	€ 1.238.417,66			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 381.507,92	€ 12.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 374.530,33	66.801,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 12.012.988,08	€ 3.589.438,14	Totale spese finali	€ 7.584.699,55	€ 3.929.405,08
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 89.534,44	€ 63.136,44
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 793.510,53	€ 793.510,53	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 793.510,53	€ 793.510,53
TITOLO 9 -	€ 1.098.796,30	€ 806.500,00	TITOLO 7 -	€ 983.019,19	€ 806.500,00

Entrate per conto di terzi e partite di giro			Spese per conto terzi e partite di giro		
Totale titoli	€ 13.905.294,91	€ 5.189.448,67	Totale titoli	€ 9.450.763,71	€ 5.592.552,05
Totale complessivo entrate	€ 16.046.100,26	€ 5.592.552,05	Totale complessivo spese	€ 9.450.763,71	€ 5.592.552,05
Fondo di cassa finale presunto	€ 6.595.336,55				

## D – Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/ rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

### ***MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Creare un Comitato delle Frazioni per garantire una rappresentanza equa e attiva delle stesse anche attraverso la convocazione di riunioni regolari e l'implementazione di canali di comunicazione;
- Migliorare i canali di comunicazione tra Comune e cittadini.

## ***MISSIONE 02 – Giustizia***

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende attivarla.

---

## ***MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza***

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Introdurre la figura del nonno vigile mediante il coinvolgimento dei cittadini anziani nella sicurezza del paese e fornire un ulteriore livello di sorveglianza e supporto alla comunità attraverso la definizione dei ruoli delle responsabilità degli stessi, favorendone l'integrazione e la formazione.
- 

## ***MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Valorizzare i giovani con premi e riconoscimenti mediante il riconoscimento e premiazione dell'impegno e dei successi degli studenti meritevoli;
  - Effettuare interventi presso gli immobili adibiti al servizio scolastico e modifiche connesse alla viabilità, tale obiettivo è subordinato al reperimento delle risorse finanziarie.
- 

## ***MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Promuovere un dialogo continuo con le associazioni del territorio comunale attraverso la creazione di un tavolo permanente, il supporto logistico e organizzativo e la ricerca di concerto con le stesse di finanziamenti e bandi;
  - Facilitare la nascita di nuove associazioni promuovendo l'innovazione e la diversificazione delle attività associative;
  - Promuovere eventi nella comunità attraverso la pianificazione degli stessi e supportando la logistica e la sicurezza;
  - Celebrazione degli anniversari storici;
  - Creare una pinacoteca, previa individuazione degli spazi adeguati, per allestire uno spazio culturale permanente per mostre e attività artistiche;
  - Realizzare un plastico del Comune di Polesella per conservare e trasmettere la memoria storica;
  - Promuovere il mercatino dell'antiquariato attraverso la revisione del regolamento attualmente in essere e lo studio del possibile ampliamento;
  - Organizzare una rassegna letteraria attraverso degli incontri con autori locali per promuovere la storia del territorio;
  - Rigenerare le aree urbane non utilizzate con particolare riferimento alla riqualificazione del Cinema Vittoria e della cittadella dello sport.
- 

### ***MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Istituire un tavolo permanente per coinvolgere i giovani nelle decisioni del Comune;
  - Promuovere la musica e la creazione di una sala prove permanente, previa individuazione degli spazi adeguati, mediante l'avvio di eventi musicali e di laboratori;
  - Creare una piastra polivalente libera mediante l'offerta di adeguati spazi per effettuare attività sportiva e fisica;
  - Creare circuiti urbani protetti valorizzando le aree verdi comunali, la fattibilità di tale progetto è subordinata al reperimento delle adeguate risorse finanziarie.
- 

### ***MISSIONE 07 - Turismo***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Valorizzare il pescaturismo attraverso lo sviluppo di zone di accoglienza e l'integrazione con le attività locali;

- Rafforzamento del legame tra Polesella e il fiume Po attraverso lo studio e la progettazione di soluzioni per le aree golenali, la creazione di punti panoramici e spazi di aggregazione e la creazione della delega al “Rapporto con il fiume Po”.
- 

### ***MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di edilizia popolare affidati alla competente azienda territoriale per l'edilizia residenziale (ATER);
  - Provvedere alla pubblicazione del bando per l'accesso all'edilizia residenziale e al supporto dell'utenza per effettuare la domanda.
- 

### ***MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende provvedere

- alla manutenzione del verde urbano attraverso la redazione di un piano del verde e ad una programmazione più efficace dei cicli di sfalcio: il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato al reperimento delle adeguate risorse umane e finanziarie;
  - alla riqualificazione del Parco Ex Fossa attraverso la redazione di un masterplan dell'intera infrastruttura verde, la redazione di progetti esecutivi per stralci funzionali subordinati alla ricerca di bandi di cofinanziamento;
  - aumento dei cestini per migliorare la pulizia delle aree pubbliche ed incremento dei controlli;
  - creazione di un'area di sgambamento per cani: il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato al reperimento delle adeguate risorse finanziarie.
- 

### ***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Miglioramento della viabilità e pianificazione urbanistica attraverso lo studio della viabilità e la stesura di un piano di rigenerazione urbana;
  - Provvedere alla riapertura del ponte di via Roma;
  - Provvedere alla sistemazione di via Trieste;
  - Provvedere alla messa in sicurezza delle infrastrutture di collegamento;
  - Provvedere alla progettazione di Piazza Grimani.
- 

### ***MISSIONE 11 - Soccorso civile***

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere al sostegno e al supporto della protezione civile associata.
- 

### ***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere alla manutenzione del cimitero comunale attraverso la redazione di un piano cimiteriale e alla proposizione di interventi di miglioria, la cui fattibilità sarà subordinata al reperimento delle adeguate risorse finanziarie;
  - Implementare i servizi sociali attraverso una loro riorganizzazione e valorizzando l'offerta della struttura di medicina;
  - Redigere il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A);
  - Promuovere iniziative a sostegno della terza età;
  - Realizzare o individuare degli spazi comuni creando luoghi di incontro e socializzazione per gli anziani, promuovendo l'attività fisica e il benessere attraverso spazi attrezzati e sicuri e favorendo la partecipazione attiva degli anziani nella vita comunitaria.
- 

### ***MISSIONE 13 - Tutela della salute***

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere a supportare la ULSS competente nel combattere il randagismo e disincentivare l'abbandono di animali.
- 

### ***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Creare un coordinamento permanente con le attività del territorio comunale;
  - Provvedere alla manutenzione e miglioramento delle aree pedonali e potenziamento dei parcheggi, la fattibilità di tale progetto è subordinata al reperimento delle risorse finanziarie.
- 

### ***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere ad effettuare politiche a sostegno dell'occupazione.
- 

### ***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende provvedere all'attivazione.

---

### ***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

- Provvedere alla gestione dell'impianto fotovoltaico collocato nel territorio comunale.
- 

### ***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende attivare la presente missione.

---

### ***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende attivare la presente missione.

---

### ***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20, gli stanziamenti che il Comune di Polesella ha ritenuto di fare sono i seguenti:

- Fondo crediti dubbia esigibilità;
- Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- Fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco;
- Fondo di riserva;
- Fondo di riserva di cassa;

- Fondo per il concorso alla finanza pubblica.
- 

### ***MISSIONE 50 - Debito pubblico***

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende generare ulteriore indebitamento e pertanto provvederà nel corso delle annualità di riferimento del presente documento alla copertura della quota ammortamento e capitale dei mutui già in essere.

Da prevedere la quota capitale annua dei mutui residui. La quota interessi viene prevista nelle singole missioni cui l'indebitamento contratto è destinato.

---

### ***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, non intende attivare la presente missione.

---

### ***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi vengono puntualmente definiti nei documenti allegati.

---

## **E - GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio ha intenzione di:

- Rinnovare la gestione del Pontile galleggiante di proprietà dell'Ente

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamenti da annotare.

## **F – PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI POLESELLA**

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni in enti privi di natura societaria:

- a) CONSVIPO - Consorzio per lo Sviluppo del Polesine - C.F. 80001510298 - P.IVA 00563870294 - Quota posseduta 0,7394%. Opera come Agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine in ogni sua accezione. La sua azione è regolata da programmi triennali inquadrati nella programmazione della Amministrazione Provinciale e della Regione Veneto. A tal fine il Consorzio può:
- fornire servizi agli Enti soci, assistendoli in tutte le attività di competenza, in particolare in quelle di semplificazione amministrativa e di innovazione tecnologica al fine di migliorare i rapporti tra cittadini ed imprese e pubblica amministrazione;
  - organizzare promuovere, coordinare e gestire attività formative.
- <http://www.consvipo.it/www1/pagine/trasparenzaamministrativa/trasparenzaamministrativa.php>
- b) ATO POLESINE - Consiglio di Bacino "Polesine" - C.F. 93019960298 Quota posseduta 1,56%. Ha lo scopo di garantire un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile, privilegiando la qualità ma anche salvaguardando le risorse idriche nel rispetto dell'ambiente. Inoltre tutela il consumatore, stante il regime di monopolio in cui operano i gestori del "Servizio idrico integrato": (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua, collettamento e depurazione delle acque reflue).
- [http://www.atopolesine.it/web/atopolesine/area-istituzionale/amministrazionetrasparente?p\\_p\\_id=ALFRESCO\\_MYPORTAL\\_CONTENT\\_PROXY\\_WAR\\_myportalportlet\\_INSTANCE\\_Yl0I&p\\_p\\_lifecycle=1&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-&p\\_p\\_col\\_count=1&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowsetree&path=/Rve/Preview-Online/Online/ATOPolesine/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/\\_13\\_Bilanci/\\_1\\_BilancioPreventivoConsuntivo&selVert=menu-contestuale\\_71e0706d-f3e0-463a-ae11-12fdd4b88ea9](http://www.atopolesine.it/web/atopolesine/area-istituzionale/amministrazionetrasparente?p_p_id=ALFRESCO_MYPORTAL_CONTENT_PROXY_WAR_myportalportlet_INSTANCE_Yl0I&p_p_lifecycle=1&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-&p_p_col_count=1&template=/regioneveneto/myportal/contentdocumentbrowsetree&path=/Rve/Preview-Online/Online/ATOPolesine/Amministrazione/AmministrazioneTrasparente/_13_Bilanci/_1_BilancioPreventivoConsuntivo&selVert=menu-contestuale_71e0706d-f3e0-463a-ae11-12fdd4b88ea9)
- c) CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO PER RSU - C.F. 93039560292 - Quota posseduta 16,83 millesimi. È Ente con personalità di diritto pubblico costituito, ai sensi della L.R. 52/2012, dal 12.9.2017, per l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di programmazione e controllo del servizio stesso e subentra, in toto, al consorzio smaltimento rsu.

Il Comune partecipa inoltre nelle seguenti società:

- d) AS2 SRL - C.F./P.IVA 01396160291 - Quota Posseduta 0,17%. Eroga servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione Locale, secondo la normativa specifica (Legge n. 248 del 4 agosto 2006, cosiddetta "Legge Bersani"). Eroga i servizi secondo modalità concordate sulle specifiche esigenze dell'Ente Locale (con presenza, anche continuativa, presso la sede dell'Ente, se richiesto, o a distanza, dal Centro Servizi di AS2), spesso in collaborazione con partners leader di mercato per gli specifici servizi richiesti.
- e) ACQUEVENETE S.P.A. con C.F./P.IVA 00064780281. Quota posseduta 0,08%. Gestisce la rete idrica e conseguentemente la fornitura dell'acqua per comuni del Polesine. Nata, con decorrenza 1° dicembre 2017, a seguito di fusione tra la società Polesine Acque S.p.a. (di cui il Comune di Polesella deteneva lo 0,35%) e la società Centro Veneto Servizi S.p.a. di Monselice.
- [http://www.acquevenete.it/it\\_IT/bilanci-preventivi](http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci-preventivi).

- f) ECOAMBIENTE S.R.L. partecipazione acquisita il 27 dicembre 2020 a seguito della fusione per incorporazione nella società del Consorzio RSU in liquidazione. Il comune detiene una quota al 31 dicembre 2021 pari a 1,0024% (gestore in house del servizio rifiuti integrato, nasce a seguito di fusione per incorporazione del Consorzio RSU in data 17 dicembre 2020).

Nel triennio di riferimento del presente documento l'ente non intende acquisire ulteriori partecipazioni.